

39/18

Roma, 23 DIC. 1970

Caro Colombo,

ti invio copia di due lettere che ho spedito al Ministro Donatt Cattin e ti prego di intervenire nel senso da me richiesto e comunque evitare nuove nomine prima che si sia raggiunto un accordo tra i partiti ed in sede di governo.

Torno ad insistere sulla opportunità che vi sia un esame generale di questi problemi associando ad esso, come era nella consuetudine, anche le Direzioni dei Partiti del centro sinistra.

Ti ricordo infine l'impegno che mi avevi dato di procedere alla nomina di Paolicchi ad Amministratore Delegato della Sipra perché non mi pare giusto modificare una situazione persistente senza che vi sia stata una intesa tra i partiti.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

E. All

On. Emilio Colombo
Presidente del Consiglio

R o m a

FDM/rl

1518

3A 39

33888

Roma, 23 DIC. 1970

Caro Donat Cattin,

la nomina che hai proposto ieri del dott. Pilia a Sindaco dell'INPS e quindi la sua collocazione fuori ruolo suscita molte reazioni negative nel P.S.I. tanto più che il Pilia era stato indicato dal compianto compagno Brodolini e l'attuale decisione è considerata come una sorta di giubilazione.

Ti prego quindi di esaminare la possibilità di rivedere il provvedimento lasciando il Pilia al posto che attualmente occupa.

Ti invio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

On. Carlo Dona Cattin
Ministro del Lavoro

R o m a

FDM/rl

2946



mecc.

3

Ministero di Lavori Pubblici

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, li 23 DIC. 1970

N. 10022/717/54

Caro Gianni,

mi riferisco alle tue premure per la concessione, in favore della Cooperativa Edilizia "Casa Mia Nova" di Padova, di un ulteriore contributo sulla spesa di L. 57 milioni, occorrente alla copertura finanziaria dei maggiori oneri determinatisi in sede di esecuzione dei lavori del progetto originario.

In proposito mi dispiace comunicarti che, malgrado ogni migliore intendimento, non è possibile accogliere la richiesta per il totale esaurimento dei fondi stanziati con la legge 28 marzo 1968 n. 422.

La tua segnalazione sarà tenuta, comunque, in particolare evidenza, per il prossimo esercizio finanziario nell'eventualità di nuovi stanziamenti di fondi per interventi del genere.

Ricambio cordialissimi saluti

to

(Giovanni Torregrossa)

Prof. Gianni FERRARA
Capo di Gabinetto del Vice
Presidente del Consiglio
dei Ministri

= R O M A =

4
29 DIC. 1970

Roma,

3663

RISERVATA-PERSONALE

Caro Lauricella,

la Cooperativa "S. Gabriele PT" del personale postelegrafonico in servizio a Roma, ha avanzato domanda e relativa documentazione - di cui ti allego copia - per la concessione del contributo dello Stato sulla spesa di £. 1 miliardo e 800 milioni prevista per la costruzione di 150 alloggi.

Trattandosi di questione che mi preme in modo particolare, ti sarò grato se vorrai disporre per un favorevole esame della domanda.

In attesa di cortesi notizie, ti ringrazio e ti invio cordiali saluti

(Aldo Ajello)

all.vari

On. Salvatore LAURICELLA
Ministro dei Lavori Pubblici

R O M A

am



Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL MINISTRO

Roma,

17 DIC. 1970

Coop. 411

Rif. n° 2987


Caro Ajello,

con riferimento alle tue premure in merito alla richiesta di un ulteriore finanziamento della Cooperativa Edilizia "La Perosina" con sede in Torino, devo purtroppo farti presente che, al momento attuale, i fondi stanziati per tale categoria di lavori sono del tutto esauriti.

Ti assicuro comunque, che l'esigenza segnalata, sarà tenuta nella massima evidenza allorchè verranno disposte nuove assegnazioni di fondi.

Cordiali saluti.

(Placido Lombardo)



Dr. Aldo AJELLO
Capo della Segreteria del
Vice Presidente del Consiglio
dei Ministri
ROMA

RI/pot

7529

6

Roma, 11 DIC. 1970

Caro Troilo,

io sono intervenuto presso il Dott. Medugno nel senso da te desiderato, ma purtroppo non ho avuto risposta positiva. Il ritardo nel risponderti è stato semplicemente dovuto ai molti impegni di questo agitato periodo. *

Ti ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

Avv. Ettore Troilo
Via Bradano 22

ROMA

FDM/rl

STUDIO LEGALE
AVV. ETTORE TROILLO
ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.030

Roma, 16 novembre 1970

3309
PERSONALE

On.prof.Francesco DE MARTINO
V.Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

00187 ROMA

Caro De Martino,

con mia del 14 ottobre scorso, nel rimetterti copia della lettera scrittami dal dott. Leopoldo MEDUGNO, Direttore Generale dell'IRI, ti rinnovavo la preghiera di segnalargli l'aspirazione che aveva formato oggetto della lettera suddetta .

Poichè nessuna comunicazione mi è da te ad oggi pervenuta e ignoro, pertanto, se hai avuto la possibilità di svolgere tale intervento, come dagli affidamenti da te cortesemente datimi, ti sarò grato se vorrai compiacerti di favorirmi notizie sull'argomento che mi sta particolarmente a cuore per le ragioni che ebbi ad esporti nel nostro incontro dell'8 ottobre scorso.

Ti chiedo scusa per questo ulteriore disturbo e, nel ringraziarti vivamente, ti rivolgo il mio cordiale saluto.

Panfilio

Roma, 7 dicembre 1970

PERSONALE

On. prof. Francesco DE MARTINO
V. Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
00187 ROMA

Caro De Martino,

anche la lettera che ebbi a scriverti il 16 novembre scorso, di cui allego copia, è rimasta senza un rigo di risposta e ciò mi fa pensare (semprechè la lettera stessa ti sia stata consegnata!) che, malgrado gli affidamenti datimi, non hai ritenuto di accogliere la mia preghiera.

Se così devo interpretare il tuo silenzio, per me assai mortificante, non mi rimane che prenderne atto chiedendoti scusa e assicurandoti che non ti disturberò ulteriormente.

Cordiali saluti .

Ettore Troilo

1 allegato-

C O P I A

Roma, 16 novembre 1970

PERSONALE

On. prof. Francesco DE MARTINO
V. Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

00187 ROMA

Caro De Martino,

con mia del 14 ottobre scorso, nel rimetterti copia della lettera scrittami dal dott. Leopoldo MEDUGNO, Direttore Generale dell'IRI, ti rinnovavo la preghiera di segnalargli l'aspirazione che aveva formato oggetto della lettera suddetta.

Poichè nessuna comunicazione mi è da te ad oggi pervenuta e ignoro, pertanto, se hai avuto la possibilità di svolgere tale intervento, come dagli affidamenti da te cortesemente datimi, ti sarò grato se vorrai compiacerti di favorirmi notizie sull'argomento che mi sta particolarmente a cuore per le ragioni che ebbi ad esporti nel nostro incontro dell'8 ottobre scorso.

Ti chiedo scusa per questo ulteriore disturbo e, nel ringraziarti vivamente, ti rivolgo il mio cordiale saluto.

Ettore TROILO



Banca di Napoli

Napoli, 7 dicembre 1970

10

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDI PATRIMONIALI E RISERVE L. 1.588.748.896.528
FONDI DI RISERVE SPECIALI L. 2.745.754.018
RISERVA COBERTURA FISCALE L. 35.545.754.018
DIREZIONE GENERALE NAPOLI

1010

Spett.
Coop. Aurora
Piazza Vittorio Veneto

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO **Credito Fondiario**
Off. I
vb/vb

S C A F A T I (SA)

p.c. On. Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri

R O M A

On. Ministro del Tesoro

R O M A

On. Ministro dei Lavori
Pubblici

R O M A

On. Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale

R O M A

pec

Domanda di mutuo L. 90.000.000
Prat. 25573/L - 13748/Istr.

Riferimento a nota 30/11 c.a..

Con la precedente lettera del 16 novembre sono stati esposti i motivi che non consentono di aderire alla richiesta di ratizzo dello scarto cartelle.

Non possiamo che confermare detta assoluta impossibilità, sia in considerazione dell'elevata quota di intervento (75%) consentita sia perché, come precisato, la facoltà del ratizzo dello scarto non è prevista per i mutui fondiari "in cartelle" concessi in applicazione del T.U. 16/7/1905 n°646.

Distinti saluti.

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE GENERALE

[Handwritten signature]

Direzione Generale: DIRBANCO
Indirizzi telegr.: Sedi e Succursali: NAPOLBANCO

2963

Roma,

11
4 DIC. 1970

Caro Lopetuso,

ho interessato ai problemi propo-
sti alla nostra attenzione con la tua lettera del
28.10 u.s. il Ministero dei DL.PP., che come puoi
evincere dall'acclusa lettera del compagno Torre-
grossa, Capo Gabinetto di Lauricella, ha assicura-
to che li esaminerà con la dovuta attenzione.

Fraterni saluti.

(Prof. Gianni Ferrara)

All. n. 1

ERS/dm

Sig. Riccardo Lopetuso
Assessore al Personale
del Comune di
ANDRIA

2963



Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

pec

12

Prot.n.10230/50/3

Roma, li - 1 DIC. 1970

SI PREGA DI CITARE NELLA RISPOSTA
IL NUMERO DI PROTOCOLLO

Caro Gianni,

desidero assicurarti che quanto proposto dall'Assessore Riccardo LOPETUSO del Comune di Andria non mancherà di formare oggetto di attento studio per quelle iniziative che questa Amministrazione potrà assumere.

Con i più cordiali saluti

fw

(Giovanni Torregrossa)

Prof. Dott. Gianni FERRARA

Vice Capo di Gabinetto dell'On/le

Vice Presidente del Consiglio dei

Ministri = R O M A =

ISTITUTO MONOGRAFICO DELLO STATO

2985
13
COOPERATIVA EDILIZIA «AURORA» S. r. l.

SCAFATI

Prat. N.

OGGETTO: Mutuo L.90.000.000

Prat.25573/L - I3748/I

li 30 novembre 1970

Spett. BANCO DI NAPOLI
Sez. di Credito Fondiario
-NAPOLI

p.c. Ill.mo Prof. SALVATORE GUIDOTTI
Direttore Generale del Banco di Napoli
N A P O L I

On.le VICE PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
R O M A

On.le MINISTRO DEL TESORO
R O M A

On.le MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
R O M A

On.le MINISTRO DEL LAVORO E DELLA
PREVIDENZA SOCIALE
R O M A

Ci riferiamo alla Vostra del 16/II a mezzo della quale ci comunicate che Vi rimane impossibile accogliere la nostra domanda tendente a ottenere la ratizzazione dello scarto cartelle.

Vogliamo ancora una volta ribadire agli organi in indirizzo che i nostri soci sono tutti lavoratori, autentici, i quali, ancora volendo non riuscirebbero a procurarsi i mezzi necessari per saldare il conto alla impresa costruttrice.

All'epoca della domanda di mutuo, in data 7/2/68, Vi fu presentato un piano finanziario conforme le possibilità dei soci, né chi quotidianamente piega il dorso alla fatica negli ultimi anni ha maturato sostanziali miglioramenti economici.

Spetta agli organi responsabili trovare una soluzione, al di fuori di convenzionalismi e speculazioni, non intendendo la Cooperativa, per nessuna ragione, perdere i frutti di un lavoro sociale altamente qualificato.

La Cooperativa non chiede nulla di impossibile ove si consideri che il criterio del ratizzo scarto-cartelle viene largamente applicato da altri Istituti.

Non intendiamo soffermarci sulla politica di somministrazione del credito a medio termine concesso agli imprenditori, chiaramente di favore. Politica che confrontata a quella per la casa, la scuola, l'assistenza sanitaria, è causa delle agitazioni della classe lavoratrice.

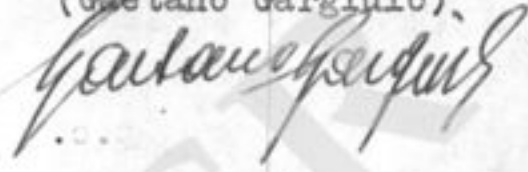
Si tenga presente - come fatto generale - che in questi ultimi tempi

tutte le leghe sono in azione affinché si risolvano i problemi della coope-
razione; nel particolare la nostra fiducia si fonda sulle buone intenzioni
manifestate dal Governo, sperando che non si debba rivendicare un diritto a
mezzo di lotte sindacali estenuanti e nocive per risolvere questo problema
della casa-la nostra e quella degli altri-problema che é squisitamente una-
no e morale.

La sottoscritta rimane in attesa di istruzioni.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE
(Gaetano Gargiulo).



2963

Roma,

15
26 NOV. 1970

Caro Giovanni,

il compagno Lopetuso, assessore al personale del Comune di Andria, ci ha interessato ad un problema che, ritengo, meriti attenzione come puoi evincere dall'acclusa lettera.

Ti prego di darmi notizie appena possibile.

Grazie.

Cordialità.

(Prof. Gianni Ferrara)

All. n. 1

Fjo Gianni Ferrara

ERS/am

Prof. Giovanni Torregrossa
Capo di Gabinetto Ministro LL.PP.

ROMA

3073-

Roma, 26 NOV. 1970

Caro Torregrossa,

ti invio gli Statuti di due Cooperative per l'edilizia, affinché tu provveda nei limiti del possibile inserirle nell'elenco delle Cooperative che andranno a beneficiare dei contributi delle leggi attualmente vigenti.

Ha cosa mi sta molto a cuore e ti prego di interessartene con ogni sollecitudine.

Ti ringrazio per quanto farai e per le notizie che vorrai darmi.

Fraterni saluti.

(Silvano Labriola)

All.

Consigliere Giovanni Torregrossa
Capo di Gabinetto
del Ministro dei Lavori Pubblici
ROMA

Roma, 25 NOV. 1970

2987

Caro Lombardo,

La Cooperativa edilizia "La Perossina", con sede a Perosa Argentina (Torino) ha inoltrato domanda al Ministero dei Lavori Pubblici al fine di ottenere un contributo suppletivo sugli 85 milioni già concessi.

Ti segnalo l'istanza, pregandoti vivamente di fare il possibile affinché venga benevolmente esaminata e, grato per quanto vorrai fare e per le notizie che vorrai fornirmi, ti saluto fraternamente

(Aldo Ajello)

Dott. Placido LOMBARDO
Capo Segreteria
Ministro dei Lavori Pubblici

ROMA

am



G. U. N. 100. 19. Apr 68 ¹⁸ Mod. 47

Roma, 5 AGO. 1969 196

Ministero dei Lavori Pubblici

Direzione Generale Edilizia
Statale e sovvenzionata

Divisione XVI bis

Prot. N. 8885 Allegati

Al la COOPERATIVA EDILIZIA
"LA PEROSINA"

PEROSA A.

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO Contributo statale per l'esecuzione di un programma
costruttivo di alloggi popolari - Legge 23.3.1963, n. 422

e p.c. AL PROVVEDITORATO ALLE OO. PP.
TORINO

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
TORINO

AL CENTRO DI RILEVAMENTO N. 105
= S E D E =

ACCOMANDATA

In relazione alla richiesta di sovvenzione avanzata da codesta Cooperativa, si comunica che questo Ministero è disposto ad esaminare la possibilità di assegnare a codesto Ente, a norma della legge in oggetto, un contributo del 4% in misura costante, per trentacinque anni, su una spesa di costruzioni non superiore a Lire L. 85.000.000.=

Nei limiti della spesa di cui sopra, codesta Cooperativa invierà al competente Ufficio del Genio Civile, entro il perentorio termine di sei mesi dalla presente, il progetto tecnico esecutivo, che dovrà essere compilato con le modalità indicate nell'art. 75 del citato Testo Unico 2.4.1933 n. 1165 e successive disposizioni di legge.

Tale progetto dovrà riferirsi ad unità costruttive complete di tutte le previsioni per gli impianti, accessori, spese generali, allacciamenti fognature, luce, gas, ecc. giacchè non sarà possibile ammettere integrazioni o concessioni di contributi suppletivi per qualsiasi motivo.

Dell'adempimento di quanto sopra, l'Ufficio del Genio Civile

fr

[Handwritten signature and scribbles]

19

dovrà dare assicurazione nel trasmettere con una relazione illustrativa, gli atti progettuali al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche.

Codesta Cooperativa, qualora intenda provvedere al finanziamento delle relative opere mediante contrattazione di mutuo, invierà al Provveditorato alle OO.PP., sempre entro il termine suaccennato, la dichiarazione dell'Istituto disposto a concedere tale mutuo. Qualora codesto Sodalizio abbia la possibilità di provvedere con mezzi propri, vorrà inviare copia della relativa deliberazione dalla quale risulti in modo preciso la capacità di far fronte all'opera.

Si avverte che, ove codesta Cooperativa non presenti al competente Ufficio del Genio Civile gli atti progettuali ed al Provveditorato alle Opere Pubbliche la dichiarazione dell'Istituto mutuante entro il termine stabilito, dovrà ritenersi rinunciataria alla concessione di contributo di cui alla presente, non potendosi ammettere che restino impegnate per lungo tempo somme a favore di Enti che non esplicano le necessarie attività per la loro immediata utilizzazione, mentre numerosissime sono le domande di sovvenzioni su programmi costruttivi che non hanno potuto avere accoglimento per la limitata disponibilità dei fondi assegnati a questo Ministero per tali opere.

L'Ufficio del Genio Civile, al quale la presente è diretta per conoscenza, fornirà a codesto Sodalizio i suggerimenti opportuni per facilitarne l'attuazione del programma. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il predetto Ufficio del Genio Civile daranno immediata notizia a questo Ministero se allo scadere del termine assegnato sia stato o meno ottemperato da parte di codesto Sodalizio medesimo agli adempimenti sopraindicati.

Si prega di accusare ricevuta della presente.

IL MINISTRO



Karlsruhe den 8. 11. 70.

Wohrter Herru Ministerpräsident de. Martino.

Ich bin ein Schüler, und sammeln gerne Briefmarken somit
 möchte ich Sie mal fragen, ob Sie nicht so freundlich
 wären und mir einige gebrauchte Brief-
 marken mir schicken lassen möchten als eine
 Gedenk an Sie Herru Präsident?? so glaube ich
 daß Sie mir meinen Wunsch nicht abschlagen
 möchten. Wohrter Herru Präsident ich wünsche Ihnen,
 sowie allen ihren Angehörigen ein lauges Leben
 gute Gesundheit und viele viele Erfolge.

Mit aller Hochachtung
 Otto Eichelberger.

OTTO Eichelberger Leoyoldstr. 12

Adm.

Otto Eichelberger Leoyoldstr. 12.

75/ Karlsruhe
 Germania

~~Eino studente~~

~~Quercy
 Franconen
 Hart.~~



2985
Banco di Napoli

Napoli, 16 novembre 1970

21

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDI PATRIMONIALI RISERVA L. 52.223.184.136
FONDI SPECIALI CREDITO L. 7.745.754.018
COBERTURA GENERALE NAPOLI 35.345.754.018

Spett/le
Coop. Edil. Aurora
Piazza Vittorio Veneto

SCAFATI

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO **Credito Fondiario**
Direzione

p.c. On. Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri

R O M A

On. Ministro del Tesoro

R O M A

On. Ministro dei Lavori Pubblici

R O M A

Domanda di mutuo L. 90.000.000
Prat. 25573/L - 13748/I

In relazione alla Vs/ del 27/10 c.a. si è spiacenti comunicare che non è possibile consentire il rati-zo dello scarto cartelle per il mutuo a margine, conside-rato anche che le disposizioni di cui alla Legge 27/3/69 n.120 non sono al caso applicabili.

D'altro canto a codesta Cooperativa non può sfuggire che per l'operazione in parola il Banco di Napo-li ha dimostrato, in ogni fase, la migliore comprensione, non solo addivenendo alla concessione, superando notevoli difficoltà per l'ammissione ad istruttoria, anzi elevando ancora - senza richiesta di alcuna suppletiva garanzia - la quota d'intervento sino al 75% della valutazione.

Né è da trascurare l'assistenza creditizia che Vi è stata assicurata nelle more del perfezionamento del mutuo.

Distinti saluti.

lib.
IL DIRETTORE GENERALE

Direzione Generale : DIRBANCO
Sedi e Succursali : NIPOLBANCO
Indirizzi telegr.: Sed: e Succursali : NIPOLBANCO

vb/

1010

Ng

19 NOV 1970

Roma, li

2946
ST/ld

Caro Giovanni,

ti scrivo per interessarti ad una questione che mi sta molto a cuore e conto sul tuo cortese aiuto perchè sia sollecitamente definita.

Si tratta di una richiesta, formulata dalla Cooperativa Edilizia "Casa Mia Nova" di Padova, per un contributo statale suppletivo, ad integrazione cioè di un contributo del 4% sulla spesa di L. 70.000.000.= già concesso con lettera n. 1151 del 15/1/1966, per la copertura dei maggiori oneri determinatisi in sede di esecuzione dell'opera ed ammontanti a circa 57 milioni.

La richiesta è stata trasmessa dalla cooperativa della Direzione Generale dell'Edilizia Statale e sovvenzionata -Div.XVI Bis - con lettera n.500 in data 7/10 u.s.-

Grato per quanto farai e per le notizie che gentilmente vorrai darmi, ti saluto fraternamente.

(prof. Gianni Ferrara)

Prof. Giovanni Torregrossa
Capo Gabinetto
Ministro Lavori Pubblici
R O M A

Fdo Gianni Ferrara

1/2046

Book

23

Sifer fenuis,
ledken calross'mis
a Truzuma
Cassi.



UNIVERSITÀ DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICI
IL DIRETTORE

Fascicolo *2945* *26*
Padova, 13.XI.1970.

Caro Ferrara,

Grazie per i tuoi consigli e grazie per l'appoggio che potrai dare alla mia richiesta. E' superfluo ti dica che essa mi sta molto a cuore. Ti riassumo i termini della questione e ti allego, la copia di una lettera inviata al Ministero dei Lavori Pubblici. Sono certo che una segnalazione autorevole da parte tua potrà giovare allo scopo.

Faccio parte di una cooperativa edilizia (Casa Mia Nova, Padova) che sta costruendo appartamenti secondo la legge "167". Abbiamo avuto una parziale sovvenzione statale, ci manca una cifra di 57 milioni. Il presidente della cooperativa, dott. Michele Muro, si è rivolto al dott. Placido Lombardi, del Ministero dei Lavori Pubblici con la lettera qui allegata in copia. Abbiamo avuto affidamento che la nostra richiesta sarebbe stata accolta. Ma, considerate le difficoltà obiettive, credo che tale affidamento sia maggiore quanto maggiore l'interessamento in nostro favore. La cooperativa è in buona parte composta di compagni di Partito e questo spiega perché abbiamo seguito questa linea e perché un tuo interessamento può essere utile. Infatti è assai probabile che tu conosca il mezzo per quella ulteriore segnalazione in nostro favore che ritengo opportuna.

Ti sarò assai grato di ciò che ti sarà possibile fare.

Molti cordiali saluti.

tuo aff. mo
Ennio Di Nolfo
(Ennio Di Nolfo)

Copperaiva Cozzia

"Casamia nova", s. r. l.

35100 - PADOVA

RACCOMANDATA AR

500

Prot. N. All. N.

V. n. N. 1151 del 15/1/1966.

Ufficio Div. XVI/bis

*Stato indovinat
Placido Lombardi*

Padova, li 7 ottobre 1970

Via Patriarcali, 21/a - Tel. 32.806

C. C. I. A. A. Padova-N. 98116

C.C.P. n. 9.24751

Al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale dell' Edilizia
Statale e Sovvenzionata - Div. XVI/bis

ROMA

OGGETTO: Costruzione di n. 3 palaz-
zine pari a n. 12 alloggi sociali
di vani 5+2 ciascuno. Legge 1 novem-
bre 1965, n. 1179 - Titolo I, assisti-
to da contributo dello Stato del 4 %.

Con riferimento alla promessa di contributo statale del 4 %
sulla spesa di £. 70.000.000 di cui alla nota ministeriale sopra
indicata e concesso con decreto del "provveditorato" regionale alle
Opere Pubbliche di Venezia n. 4589 in data 1/3/1969, registrato al
la Corte dei Conti - Delegazione Regionale di Venezia il 7/3/1969,
reg. 1, fg. 389 LL.PP., considerato che la realizzazione dell' opera
indicata in oggetto, in costruzione nell' ambito del piano di zona
di Padova, di cui alla legge n. 167/1962, ha comportato un onere di
spesa così distinto:

- importo opere murarie	£. 80.836.392 =
- aumento contrattuale 25 % in sede d'appalto	" 20.451.608 =
- costo opere idro-termo-sanitarie	" 12.427.643 =
- costo acquisizione aree edificabili	" 13.200.000 =
T O T A L E	<u>£. 126.915.643</u>

questo sodalizio chiede un contributo statale suppletivo nella mi-
sura che codesto Ministero riterrà opportuno per consentire che gli
alloggi in costruzione possano essere ultimati, senza gravi difficolt-
tà per i soci assegnatari, tutti dipendenti di ruolo dello Stato, te-
nuto conto che la spesa totale supera di ben 57 milioni circa rispetto
a quella di £. 70 milioni già ammessa a contributo statale.

Si fa presente che la costruzione degli alloggi di cui si trat-
ta è già giunta al tetto e che l' impresa appaltatrice ha fatto pre-
sente che sospenderà i lavori, con tutte le conseguenze a carico dei
soci, ove non fosse trovata la copertura per i 57 milioni predetti.

Perciò si ha fiducia nella comprensione personale dell' On.le
signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Con i sensi della migliore osservanza.

IL PRESIDENTE
(dr. M. Kuro)





PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sezione "FIRENZE CENTRO",

Via degli Affari, 82 - 50121 Firenze

26

Firenze 5.XI.1970

La presente per attestare che il Compagno JOSE' RAMOS ALARCON, risulta iscritto al P.S.I dal 26.X.1964, presso la Sezione "CENTRO", e fa parte del Direttivo Sezionale, interessandosi attivamente del settore della Scuola.

Inoltre risulta che Egli è stato iscritto fin dal Marzo del 1938 nel Partito Socialista Spagnolo, e faceva parte dall'anno 1935 della Federazione Universitaria Spagnola.

Sul suo conto, possiamo affermare che si tratta di Compagno di assoluta fede Socialista, presente in ogni manifestazione del Partito e della Sezione, animato da profondi sentimenti democratici e antifascisti.

In fede,

*Caro Aldo
ti ho già interessato
in favore di Alarcon:
hai visto qualcosa?
fessie*

Caro

SEGREARIO P.S.I.
SEZ. CENTRO
(Carlo Sadun)

11/31/71



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sezione "FIRENZE CENTRO,,

Via degli Affari, 82 - 50121 Firenze

Fasc.

27

Firenze 5.XI.1970

La presente per attestare che il Compagno JOSE' RAMOS ALARCON, risulta iscritto al P.S.I dal 26.X.1964, presso la Sezione " CENTRO ", e fa parte del Direttivo Sezionale, interessandosi attivamente del settore della Scuola.

Inoltre risulta che Egli è stato iscritto fin dal Marzo del 1938 nel Partito Socialista Spagnolo, e faceva parte dall' anno 1935 della Federazione Universitaria Spagnola.

Sul suo conto, possiamo affermare che si tratta di Compagno di assoluta fede Socialista, presente in ogni manifestazione del Partito e della Sezione, animato da profondi sentimenti democratici e antifascisti.

In fede,

SEGRETERIO P.S.I.
SEZIONE CENTRO
(Carlo Sadun)

1005



CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL CAPO DI GABINETTO
DEL VICE PRESIDENTE

Il comp. José Antonio Blasco e
Cominotto con una cittaress ibérica
ed ha reiteratamente chiesto,
fendi ottenendo, la cittaress
ibérica -

Non sono mai stati previsti i
motivi veri, secondo l'interesso ed
è ciò che si chiede di appurare -

[Handwritten signature]

Roma - Tel. Polit. - Italia - Stato

2 x 170 29

PRO MEMORIA:

Fin dalla nascita delle Cooperative furono inoltrate domande al Ministero per la concessione di mutui, successivamente ne sono state presentate altre, precisamente nel 1966 senza avere mai avuto risposta.

Busuoli



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE DI MODENA

41100 MODENA - VIALE FABRIZI, 1 - TEL. 39.012 - 24.671

TELEGRAMMI: FEDERPSI MODENA

30

Modena li 2/11/1970

Dott.

Silvano LABRIOLA

Vice Presidenza del Consiglio

Palazzo Chigi

00100 - R O M A

Caro Silvano,

in allegato alla presente ti invio gli statuti di due Cooperative Edificatrici affinché tu provveda nel limite del possibile inserirle nell'elenco delle Coop. che andranno a beneficiare dei contributi delle leggi attualmente vigenti e nonchè dotate di fondi, essendo il momento politico opportuno, dopo gli attuali provvedimenti del Decreto-ne a favore dell'edilizia economica popolare.

I presidenti di dette cooperative sono due nostri compagni, ti prego quindi di fare tutto il possibile per esaudirli nelle loro richieste.

Fraterni saluti.

(Dott. Aleardo Sinani)

N.B. - Per la "FINALCASA" indirizzare a:

MARCHETTI M.o Eriberto - Direttore Ufficio Postale
di 41034 - FINALE EMILIA (Modena)

Per il "CAMMINETTO" indirizzare a:

BUSUOLI Giovanni - Funzionario Zona del P.S.I.
41035 - MASSA FINALESE (Modena)

(In carta libera ai sensi dell'art. 43 Allegato B Repertorio
della vigente legge sul Bollo). ----- N. 8993/3328

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

----- = Repubblica Italiana = -----

L'anno Milleenovecentosessantadue il giorno otto del
mese di giugno -----

= 8 giugno 1962 =

in Comune di Finale Emilia frazione Massa Finalese
Via per Mirandola n. 4. -----

Avanti a me Dr. Eudio Giannotti Notaio in Modena
ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta
città, senza assistenza di testimoni per avervi gli
inframezionandi componenti d'accordo tra loro e col
mio consenso rinunciato, sono comparsi i signori:

- VINCENZI ALFONSO nato a Finale Emilia il 13 marzo
1935 - salumiere -----
- BOSI BRUNO nato a Finale E. il 28 maggio 1930 - ca
lumiere -----
- MENGOLO FERNANDO nato a Finale E. il 25 novembre 1929
salumiere -----
- MALAGOLI EGILIANO nato a Finale E. il 8 luglio 1932
salumiere -----
- CORAZZARI RADAMES nato a S. Felice P. il 25 agosto
1937 - salumiere -----

2

- MANTOVANI BENITO nato a Finale E. il 22 giugno,

1924 - salumiere -----

- MARCHETTI WALTER nato a S. Felice P. il 10 marzo

1934 - elettricista -----

- VERONESI UMBERTO nato a Finale E. il 2 febbraio

1920 - salumiere -----

- MANNI GIUSEPPE nato a Finale E. il 23 agosto 1938

- salumiere -----

- GOLINELLI GIOVANNI nato a Finale E. il 24 giugno

1938 - salumiere -----

- LIGABUE MERCOLIANA nata a Finale E. il 2 febbraio

1927 - salumiera -----

- BERGAMINI LINO nato a Finale E. il 25 febbraio

1912 - operaio -----

tutti residenti in Finale Emilia - Frazione Massa
Finalese. -----

Compresenti della cui identità personale io Notaio

sono certo, agenti nel loro esclusivo interesse, tut-
ti cittadini italiani, maggiori di età, i quali mi
richiedono di ricevere il presente atto col quale
mi dichiarano di voler costituire, come effettiva-
mente -----

----- c o s t i t u i s c o n o -----

una Società Cooperativa a responsabilità limitata,
sotto la denominazione di: "COOPERATIVA EDILIZIA -----

LE GMINETTO - A RESPONSABILITA' LIMITATA" 3

La Società ha la sua sede in Massa Finalese di Fi-
nale Emilia.

Scopo della Società è la costruzione senza fine
di lucro, di case popolari in Massa Finalese per i
propri soci, avvalendosi di tutte le disposizioni
di legge, in materia di edilizia popolare ed econo-
mica.

La Società ha in particolare lo scopo di raggruppa-
re i lavoratori che intendono costruire alloggi in
proprietà individuale, avvalendosi di contributi e fi-
nanziamenti previsti dal T.U. sull'Edilizia Popola-
re ed Economica, approvato dal R.D. 28/4/1938 n. 1163
e successive modificazioni ed integrazioni.

Possano far parte della Società i lavoratori che
prestino abitualmente la loro opera, e risiedano e
non siano proprietari di adeguati alloggi nella locali-
tà nella quale la Cooperativa intende costruire case.

La Società ha la durata di anni 40 quaranta e po-
trà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea,
e non potrà comunque sciogliersi prima che siano stati
estinti i mutui che verranno contratti per la costru-
zione delle case.

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da
un numero illimitato di quote del valore nominale

4 non inferiore a lire 1.000 Mille e non superiore al massimo stabilito dalla legge. -----

Ogni socio sottoscrive e versa una quota da lire 1.000 Mille, sicchè il primo capitale sociale è costituito da numero 12 dodici quote, per un ammontare complessivo di lire 12.000 dodicimila.

La Società oltre che dal presente atto costituito è retta dalle norme contenute nello Statuto Sociale, che viene da me letto ai componenti e che lo approvano. -----

Esso viene quindi da me allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale. -----

Esso consta di 31 articoli ed è steso su tre fogli uno bello scritti per pagine dodici meno poche righe escluse le firme. -----

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di 5 cinque membri che durano in carica 2 due anni e sono rieleggibili. -----
Dato così esistenza alla Società i componenti riuniti in prima Assemblea addivengono alla nomina delle cariche sociali. -----

A comporre il Consiglio di Amministrazione vengono eletti i signori: -----

1 - VINCENZI ALFONSO -----

- 2 - BOSI BRUNO
- 3 - MENGOLI FERNANDO
- 4 - MALAGOLI EGILIANO
- 5 - CORAZZARI RADAMES

che accettano, e qui riuniti in prima seduta di Consiglio eleggono tra di loro quale Presidente il signor VINCENZI ALFONSO, e quale Vice Presidente il signor BOSI BRUNO che accettano.

A comporre il Collegio Sindacale vengono eletti i signori:

- 1 - BARRIERI DR. GIUSEPPE nato a Finale E. il 30 maggio 1936 ivi residente
- 2 - BELLODI RAG. WAINER nato a Finale E. il 6 febbraio 1935 ivi residente
- 3 - CORAZZARI VINCIO nato a Finale E. il 6 agosto 1921 ivi residente

quali effettivi;

- 1 - BALLOCCI GIUSEPPE nato a Finale E. il 24 ottobre 1921 ivi residente
- 2 - BATTI ANGELO nato a Finale E. il 18 novembre 1910 ivi residente

quali supplenti.

Presidente del Collegio Sindacale viene eletto il signor BARRIERI DR. GIUSEPPE.

I componenti dichiarano che a carico degli amministrate

6

tori e dei Sindaci come sopra nominati non sussistono le cause di ineleggibilità previste rispettivamente dagli articoli 2382 e 2399 del Codice Civile.

A comporre il Collegio dei Proviviri vengono eletti i signori:

- CASARI ARRIGO nato a Finale E. il 17 giugno 1920
ivi residente

- BERNAROLI DUCCIO nato a Finale E. il 19 novembre
1924 ivi residente

- GHELFI DANIELE nato a Finale E. il 3 maggio 1924
ivi residente.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 1963, milleenovecentosessantetre.

I comparenti autorizzano e delegano il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad apportare al presente atto costitutivo ed all'allegato Statuto tutte quelle modifiche ed aggiunte che eventualmente dovessero essere richieste dalle competenti autorità in sede di omologazione e perfezionamento.

I comparenti delegano per le firme marginali del presente atto e dell'allegato Statuto i signori:

MANNI GIUSEPPE e VINCENZI A. PONSO.

Le spese del presente atto e sue conseguenti sono

37
a carico della Società. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto che viene da me letto ai comparenti che l'approvano trovandolo conforme alla loro volontà.

Scritto parte da persona di mia fiducia e per poca parte di mia mano su pagine sette di due fogli e sottoscritto dai comparenti con me Notaio nei modi di legge. -----

F.to Vincenzi Alfonso

F.to Bosi Bruno

" Mengoli Fernando

" Malagoli Egliano

" Corazzari Radames

" Mantovani Benito

" Marchetti Walter

" Veronesi Umberto

" Manni Giuseppe

" Golinelli Giovanni

" Ligabue Mercoliano

" Bergamini Lino

F.to Dr. Emilio Giannotti Notaio

8 Allegato A) al N. 8993/3328 -----

----- STATUTO -----

----- TITOLO I°) -----

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI. -----

Art. 1 - E' costituita con sede in Massa Finalese una Società Cooperativa Edilizia a responsabilità limitata e con la denominazione di: "COOPERATIVA EDILIZIA - IN CAMINETTO - A RESPONSABILITA' LIMITATA".

Art. 2 - La Società ha la durata di anni 40 quaranta e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea. Non potrà essere sciolta prima della estinzione dei mutui che potranno essere contratti per la costruzione diretta degli alloggi.

Art. 3 - La Società si propone di costruire, senza fine di lucro, case in Comune di Finale Emilia Frazione Massa per i propri soci, avvalendosi di tutte le disposizioni di legge in materia di edilizia popolare ed economica. La Società ha in particolare lo scopo di raggruppare i lavoratori che intendono costruire alloggi in proprietà individuale, avvalendosi dei contributi e finanziamenti previsti dal T.U. sull'Edilizia Popolare ed Economica approvato con R.D.

28/4/1938 n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni, provvedendo a tal fine a tutte le operazio

ni per l'acquisizione delle case e ad ogni altra operazione inerente allo scopo sociale. - - - - -

9

- - - - - S O C I - - - - -

Art. 4 - Possono essere ammessi come soci i lavoratori che prestino abitualmente la loro opera e risiedono e non siano proprietari di adeguati alloggi, nella località nella quale la Cooperativa intende costruire case. - - - - -

Art. 5 - Chi intende essere ammesso come socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta nella quale debbono essere indicati:

- a) il nome, cognome, paternità, data di nascita, cittadinanza, residenza; - - - - -
- b) l'effettiva attività di lavoro in relazione ai requisiti indicati nell'art. 4); - - - - -
- c) la quota che intende sottoscrivere. - - - - -

Sull'accoglimento della domanda delibera il Consiglio di Amministrazione. In caso di reiezione della domanda, gli interessati potranno appellarsi, entro il termine di 30 giorni al Collegio degli Arbitri. La delibera di ammissione diventerà operativa solo dopo che da parte del nuovo ammesso siano stati effettuati i prescritti versamenti. - - - - -

Art. 6 - Le domande di ammissione debbono essere registrate in un apposito libro, numerato e vidimato

dal Tribunale o da un Notaio prima della messa in uso nell'ordine in cui pervengono alla sede sociale.

Il numero d'iscrizione nel Registro determina l'ordine di precedenza per la scelta dell'assegnazione dei singoli alloggi. (I soci che hanno partecipato alla costituzione della Società sono iscritti nell'ordine in cui figurano nell'atto costitutivo).

Art. 7 - Oltre all'obbligo di conferire la quota sottoscritta, il socio è tenuto: - - - - -

- a) all'osservanza dello Statuto Sociale, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; - - - - -
- b) a versare le quote di anticipo sul prezzo dell'area e dell'alloggio che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione o dall'autorità competente in caso di costruzione realizzata con finanziamento o contributo statale; - - - - -
- c) a pagare puntualmente il rateo di ammortamento dell'alloggio avuto in assegnazione. - - - - -

Art. 8 - Lo scioglimento del rapporto sociale nei confronti del singolo socio, può verificarsi per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Art. 9 - Oltre che nei casi previsti dalla legge il recesso è consentito al socio che non si trovi più in condizioni di concorrere al conseguimento del fi

ni sociali. Non è ammesso il diritto di recesso quando l'assegnazione anche provvisoria dell'alloggio ha avuto luogo. Il tal caso però il Consiglio di Amministrazione può consentire che al socio che intende recedere si sostituisca uno degli altri soci secondo l'ordine di iscrizione nell'elenco dei prenotatari.

Il socio che intende recedere dalla Società deve farne domanda motivata. La dichiarazione di recesso sarà annotata sul libro a cura del Consiglio di Amministrazione e diventa operativa con la chiusura dell'esercizio in corso.

Art. 10 - La decadenza viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione quando il socio, prima che sia intervenuta l'assegnazione, perda uno dei requisiti richiesti per l'ammissione ai sensi dell'art. 4.

Art. 11 - L'esclusione è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione contro i soci:

- a) che non ottemperino alle disposizioni del presente statuto o alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- b) che si rendano morosi nel versamento della quota sottoscritta o nel pagamento dei debiti contratti verso la Società in ragione dell'assegnazione dell'alloggio e per qualsiasi altro titolo.

Art. 12 - Le deliberazioni prese in materia di recesso

so, decadenza ed esclusione, debbono essere comunicate mediante lettera raccomandata ai soci che ne sono oggetto, i quali possono, tuttavia ricorrere al Collegio degli Arbitri, proponendo istanza scritta a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione dei provvedimenti stessi. - - - -

Art. 13 - I soci receduti, decaduti ed esclusi, nonchè gli eredi del socio defunto, hanno diritto soltanto al rimborso della quota di capitale effettivamente versata. Il rimborso di cui trattasi dovrà essere richiesto mediante lettera e, a pena di decadenza, entro un anno dallo scioglimento del rapporto sociale. - - - -

- - - - - TITOLO III^o - - - - -

PATRIMONIO SOCIALE - BILANCIO. - - - - -

Art. 14 - Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal capitale sociale che è variabile ed illimitato e costituito da quote del valore minimo di L. 1.000 e massimo di L. 250.000; - - - - -
- b) dalla riserva ordinaria; - - - - -
- c) da eventuali altre riserve. - - - - -

Art. 15 - L'importo delle quote inizialmente sottoscritte e quelle delle successive sottoscrizioni dovranno di norma essere versati all'atto della sottoscrizione. Potranno essere versate anche a rate ma in modo

che l'intero versamento venga completato entro l'esercizio sociale. Ciascun socio non può possedere una quota superiore a L. 250.000.

Le quote sono nominative; esse non possono essere sottoposte a pegno o vincolo o neppure cedute a soci o terzi o, comunque, negoziate con effetto verso la Società.

L'esercizio sociale va dal gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del bilancio previo esatto inventario, con criteri di oculata prudenza.

Gli avanzi di gestione saranno devoluti interamente alle riserve.

TITOLO IV°)

REQUISITI MUTUALISTICI.

Art. 17 - E' vietata la distribuzione ai soci di ree dei attivi di bilancio.

Il patrimonio sociale, ad eccezione delle quote di capitale rimborsabili nei modi e nei termini stabiliti dal presente statuto per i casi di recesso, decadenza, esclusione o di morte del socio, non è mai ripartibile tra i soci durante la vita della Società.

Art. 18 - In caso di cessazione della Cooperativa l'in

tero patrimonio sociale, dedotto soltanto il rimborso delle quote sociali effettivamente versate dai soci, deve essere devoluto a fini di pubblica utilità conformi allo spirito mutualistico. -----

TITOLO V°) -----

ORGANI SOCIALI - a) ASSEMBLEA. -----

Art. 19 - L'Assemblea è convocata dagli Amministratori nella località in cui la Società ha la sua sede sociale. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale; -----

- a) per l'approvazione del bilancio; -----
- b) per la nomina delle cariche sociali; -----
- c) per stabilire il compenso degli amministratori e dei sindaci; -----
- d) per trattare ogni altro argomento compreso nell'ordine del giorno. -----

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata nei casi e nei termini indicati dalla legge. -----

Art. 20 - L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria sarà convocata con avviso diretto ai soci ed ai sindaci - esposto nei locali della sede sociale, contenente l'elenco delle materie da trattare entro 5 giorni dalla data fissata per l'Assemblea. -----

Nel detto avviso potrà essere indicata anche la data



dell'eventuale seconda convocazione che non potrà essere tenuta nello stesso giorno della prima.

Art. 21 - Le Assemblee tanto ordinarie che straordinarie, sono valide, qualunque sia l'oggetto da trattare in prima convocazione quando siano presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati; nelle elezioni delle cariche sociali risultano nominati coloro che riportano un maggior numero di voti.

Art. 22 - Ognun socio ha un solo voto; il socio che per qualunque motivo non possa intervenire personalmente all'Assemblea, può farsi rappresentare da altro socio, mediante delega scritta, della quale deve farsi menzione nel processo verbale, e che deve essere conservata dalla Società.

Un socio non può rappresentare più di un altro socio.

Il voto non può essere delegato né agli amministratori, né agli impiegati della Società.

L'Assemblea stabilirà le modalità delle votazioni.

Art. 23 - L'Assemblea tanto in sede ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente eletto dall'Assemblea

blea, o, in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in sua assenza, dall'amministratore più anziano di età. -----

L'Assemblea nomina un Segretario, e due o più scrutatori, nel caso che si debba procedere con votazione segreta. -----

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. -----

b) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. -----

Art. 24 - Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti eletti dall'Assemblea. -----

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione, durano in carica due anni e sono sempre rieleggibili. Nella loro prima riunione essi eleggono tra di loro il Presidente ed il Vice Presidente, se non sono stati nominati direttamente dall'Assemblea. -----

Art. 25 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione sociale e potrà quindi compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale, fatta soltanto eccezione di quelli che per disposizione di legge sono riservati all'Assemblea. -----

Art. 26 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato



to dal Presidente o da chi ne fa le voci, tutte le volte che lo riterrà utile o ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. La convocazione è fatta a mezzo avviso diretto, in modo che Consiglieri e Sindaci ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, dei presenti, a parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

Art. 27 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza o la firma sociale.

Egli è pertanto autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni, da Banche, da privati, pagamenti, qualunque ne sia l'ammontare e la causale, rilasciando liberatoria quietenza.

Ha anche la facoltà di essere in giudizio nelle parti attive e passive, di nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione, può anche effettuare compromessi e transazioni.

Nell'assenza ed impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente.

c) COLLEGIO SINDACALE.

Art. 27 - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dall'Assen

blea anche fra estranei. Essi durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. -----

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della Società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risul- tanze dei libri e delle scritture a norma di legge.

Il Collegio Sindacale deve altresì accertare ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale o ricevuti in pegno o custodia. -----

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito libro. -----

I Sindaci hanno inoltre tutti i compiti ed i doveri stabiliti dalla legge. -----

a) COLLEGIO DEGLI ARBITRI -----

Art. 29 - Il Collegio degli Arbitri o dei Proibiviri è costituito da tre membri nominati dall'Assemblea fra estranei. -----

Soci e Società sono obbligati a rimettere alle decisioni di esso la risoluzione di tutte le controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione delle disposizioni contenute nell'atto costitutivo o derivanti da deliberazioni degli organi sociali, escluse



49
quelle che non possono formare oggetto di compromesso 19

80.

TITOLO VI°)

DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 30 - L'Assemblea che delibera lo scioglimento della Cooperativa dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i soci e determinandone opportunamente i poteri.

Art. 31 - Per tutto ciò che non è disciplinato nel presente Statuto valgono le norme di legge circa le Cooperative e le disposizioni sulle Case Economiche e Popolari di cui al T.U. 28/4/1938 n. 1165, e sue modificazioni.

F.to Vincenzi Alfonso	F.to Bosi Bruno
" Mengoli Fernando	" Malagoli Egilione
" Corazzari Radames	" Mantovani Benito
" Marchetti Walter	" Veronesi Umberto
" Banni Giuseppe	" Golinelli Giovanni
" Ligabue Mercoliana	" Bergamini Lino
F.to Dr. Emilio Gianrotti Notaio	

REGISTRATO a Modena il 18-6-1962 al n.° 1224

libro atti pubblici - esatte L. gracia il Direttore; f.to Deulginit

DEPOSITATO e TRASCRITTO nel Tribunale di Modena il 12-7-1962
al n.° 1982 d'ordine, n.° 4192 Società.

E' copia conforme al suo originale di miei atti,
e rilascio alla Casper di 09

1952, R. 30 / 7 / 9 52

Cost. Luni - Fanti
pedro



Repertorio N. 5188 Raccolta N. 1388

COSTITUZIONE DELLA "COOPERATIVA EDILIZIA FINALCASA

A RESPONSABILITA' LIMITATA" CON SEDE IN FINALE EMI-

LIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno ventidue del mese di gennaio in Finale Emilia nel mio studio in piazza Verdi n. 66,

22 gennaio 1965

Innanzi a me, Dott. LEONE POGGIOLI, Notaio residente in Finale Emilia, iscritto al Collegio Notarile di Modena, senza assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia dei comparenti.

Sono presenti i Signori :

REALBONI ENZO, nato a Finale Emilia il 28 ottobre 1940

quivi domiciliato in via Canalazzo Cascinetta n. 18,

portalettere ;

MARCHETTI ERIBERTO, nato a Finale Emilia il 14 marzo

1931, quivi domiciliato in via Pioopa n. 3, impiegato ;

MORSELLI FRANCO, nato a Finale Emilia il 26 settembre

1941, quivi domiciliato in viale Risorgimento n. 14,

portalettere ;

SUPERDI GAETANO, nato a Finale Emilia il 28 settembre

1939, quivi domiciliato in via Terranova n. 8, artigia-

no ;

RIVAROLI ROBERTO, nato a Finale Emilia il 17 marzo 1941, qui vi domiciliato in via Pioppa n.3, insegnante;

RIVAROLI MARIO, nato a Finale Emilia il 8 marzo 1913, qui vi domiciliato in via Pioppa n.3, falegname;

TASSI BRUNO, nato a Finale Emilia il 14 febbraio 1937, qui vi domiciliato in via Provinciale Ferrara n.41, portalettere;

MARCHETTI GIUSEPPE, nato a San Felice sul Panaro il 20 febbraio 1942, domiciliato a Finale Emilia, via Ignazio Calvi n.7, impiegato;

REGGIANI GIUSEPPE, nato a Tavarino il 1° giugno 1922, domiciliato a Finale Emilia, viale XXV Aprile n.12, impiegato;

AVANZI GINO, nato a Finale Emilia il 27 aprile 1912, qui vi domiciliato in via Provinciale Ferrara n.3, metalmeccanico;

BALBONI DARIO, nato a Crevalcore il 19 ottobre 1916, domiciliato a Finale Emilia, via Trento Trieste n.77, operaio;

MENECHINI GINO, nato a Cento il 21 settembre 1931, domiciliato a Finale Emilia, via Trento Trieste n.63, operaio;

BUZZONI FRANCO, nato a Formignana (Ferrara) il 17 dicembre 1933, domiciliato a Finale Emilia, via della Battaglia n.6, operaio;

Manzini



NERI PIETRO, nato a Bompiano (Brescia) il 4 maggio 1923, domiciliato a Finale Emilia, via Cavour n. 37, elettricista ; "A" 5%

GALEOTTI GIULIANO, nato a Finale Emilia il 10 dicembre 1942, quivi domiciliato in corso Cavour n. 63, operaio ;

MORETTI CIRO, nato a Finale Emilia il 16 agosto 1931, quivi domiciliato in vicolo Palazzo Civico n. 2, vigile urbano ;

BANZI FRANCESCO, nato a Finale Emilia il 18 giugno 1929, quivi domiciliato in via Cappuccini n. 6, operaio ;

CASONI rag. GIULIANO, nato a Finale Emilia il 16 agosto 1939, quivi domiciliato in via Oberdan n. 8, impiegato e coltivatore diretto.

I componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, tutti cittadini italiani, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto in forza del quale, dichiarano di costituire,

come costituiscono, una Società cooperativa a responsabilità limitata, con la denominazione "COOPERATIVA EDILIZIA FINALCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Finale Emilia piazza Garibaldi n. 9,

L'oggetto, la durata e le altre norme regolatrici della Società sono contenute nello statuto sociale di trentadue articoli che, previa lettura da me datane

54

ai comparenti e vidimazione da parte degli stessi
di me Notaio, allego al presente atto sotto la lette-
ra "A".

I comparenti sottoscrivono e versano ciascuno una
quota di lire 1.000.= (mille), per cui il primo capi-
tale sociale ammonta a complessive lire 18.000.= (di-
ciottomila).

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione i
comparenti nominano i soci Marchetti Eriberto, Rivaro-
li Roberto, Banzi Francesco, Superbi Gaetano e Galeo-
ti Giuliano, i quali accettano la carica e, senza
te, eleggono Presidente il consigliere Marchetti Eri-
berto, Vice presidente il consigliere Rivaroli Robar-
to e segretario il sig. Reggiani Giuseppe.

A comporre il primo Collegio Sindacale i comparenti
nominano i signori soci:

- Avanzi Gino - Presidente
- Marchetti Giuseppe
- Neri Pietro

tutti domiciliati a Finale Emilia, Sindaci effettivi
i quali accettano,

- Buzzoni Franco e Norselli Franco, residenti a Fin-
le Emilia, Sindaci supplenti i quali accettano.

I presenti tutti delegano il Presidente per appor-
re al presente atto ed allo statuto allegato le mani

fiche che fossero richieste dalla autorità competente per la iscrizione nel Registro delle Imprese e delle Cooperative ; delegano inoltre i signori Casoni Giuliano e Marchetti Eriberto per la apposizione delle firme marginali.

Io Notaio ho redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia su pagine cinque fin qui di due fogli non bollati a sensi delle vigenti leggi, e ne ho dato lettura ai comparenti i quali, a mia domanda, lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.

F.to HALBONI ENZO

" MARCHETTI ERIBERTO

" MORSELLI FRANCO

" SUPERBI GAETANO

" RIVAROLI ROBERTO

" RIVAROLI MARIO

" TASSI BRUNO

" GIUSEPPE MARCHETTI

" GIUSEPPE REGGIANI

" AVANZI GINO

" HALBONI DARIO

" MENGHINI SINO

" BUZZONE FRANCO

" NERI PIETRO

delegato 612 Este GALEOTTI GIULIANO
 e sezioni di: MORSTI CIRO
 nome: BANZI FRANCESCO
 di " GIULIANO CASONI
 " LEONE POGGIOLI NOTARO

ALLEGATO "A" al N. 5188/1388 di Repertorio
 S T A C T U O

Art. 1 - E' costituita con sede in Finale Emilia
 una Cooperativa Edilizia fra i lavoratori del Comune
 di Finale Emilia, denominata: "COOPERATIVA EDILIZIA
 FINALCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA"

Art. 2 - La Societa' ha la durata di anni trentacin-
 que prorogabili, ma non potra' comunque sciogliersi
 prima che siano stati estinti i mutui contratti per
 la costruzione delle case.

Art. 3 - Scopo della Societa' e' la costruzione e l'ac-
 quisto in Finale Emilia, di case popolari ed economi-
 che e l'acquisto di aree allo scopo di costruirvi le
 case stesse, nonche' l'assegnazione delle dette case
 ai soci, in conformita' della legislazione sull'Edili-
 zia Popolare ed Economica. La Societa' potra' compiere
 tutte le operazioni finanziarie mobiliari ed immobi-
 liari inerenti allo scopo sociale. Inoltre la Coope-
 rativa, potra' prenotare al'oggi presso la Gestione
 Case per Lavoratori per i propri soci a sensi delle

leggi 28 febbraio 1949 n.43, 26 novembre 1955 n.1148
e 14 febbraio 1963 n.60 svolgendo all'uopo nell'in-
teresse dei propri soci, tutte le pratiche che si ren-
dessero necessarie.

Art.4 - Possono far parte della Società gli artigia-
ni, i salariati, gli impiegati e i professionisti re-
sidenti in Finale Emilia, o che svolgono la loro atti-
vità in detto Comune, i quali siano in possesso dei
requisiti prescritti dalla legge sull'Edilizia Popo-
lare ed Economica.

Art.5 - Chi desidera far parte della Società deve
farne domanda al Consiglio di Amministrazione sottoc-
scrivendo una quota di adesione e dichiarare sul pro-
prio onore, che si trova in tutte le condizioni pre-
scritte dal presente statuto e dal regolamento.

Art.6 - Il Consiglio di Amministrazione esaminerà
le proposte di cui all'articolo precedente ed assun-
te le debite informazioni, anche tramite gli organi
di Polizia Tributaria, accetterà o respingerà l'istan-
za.

Con il provvedimento di reiezione, l'interessato
potrà ricorrere al Collegio dei Proibiviri entro 30
giorni dalla notifica del provvedimento.

Art.7 - Ogni socio dovrà pagare all'atto dell'iscri-
zione una tassa di ammissione che sarà di anno in an-

no stabilita dal Consiglio di Amministrazione dopo l'approvazione del bilancio sulla base dei fondi di riserva in relazione al numero delle quote.

Art. 8 - All'atto dell'iscrizione il socio dovrà versare l'importo di una quota del valore di £.1.000, o di un suo multiplo ed all'atto di entrare nella casa dovrà versare alla Società almeno una parte della quota di ammortamento, salvo che non riscatti la quota del capitale ammortizzato dal socio uscente.

In caso di ritardo nel prescritto versamento delle quote, la Società avrà diritto, trascorso un mese di percepire una penalità di £.1.000 e per ogni mese di ritardo. Qualora il socio fosse in mora di tre mesi nei versamenti, potrà essere dal Consiglio di Amministrazione dichiarato decaduto dalla Società e i versamenti in conto quota da lui eseguiti passeranno al fondo di riserva, previa diffida al socio con lettera raccomandata.

Art. 9 - Ogni socio per il solo fatto di avere ottenuto tale qualifica, si intende che abbia incondizionatamente accettato il presente statuto. I soci sono obbligati a rimettere al Collegio dei Probiviri la risoluzione di qualsiasi vertenza che sorgesse tra essi e la Società e così pure le vertenze tra essi soci relative alla costruzione e godimento di case.

Art.10 - Qualora una quota passi per successione in proprietà di più persone, queste dovranno designare tra loro un unico titolare. Questi dovrà essere in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione a socio. Qualora nessuno degli eredi abbia i requisiti per divenire socio della Cooperativa, gli eredi potranno avvalersi del diritto di ottenere il rimborso della quota.

- Art.11 - Il socio ha diritto :
- a) di votare nelle Assemblee generali purchè appartenga alla Cooperativa da almeno tre mesi ;
 - b) alla assegnazione in proprietà o alla assegnazione in locazione delle case secondo le norme statutarie e regolamentari ;
 - c) a tutti gli altri benefici consentiti dalla legge, dallo statuto o dal regolamento.

Art.12 - Il socio non potrà recedere dalla Società che dopo tre anni dalla sua iscrizione. Il diritto di recesso si esercita mediante domanda scritta al Consiglio di Amministrazione.

Art.13 - Il socio che si trasferisce da Finale Emilia per qualsiasi ragione, qualora non intenda esercitare il diritto di recesso, potrà conservare l'abitazione assegnatagli. Nel caso in cui intenda esercitare il diritto di recesso, il socio dovrà rinunciare

re all'abitazione. Avrà diritto però in tal caso al rimborso di metà della quota di ammortamento già versata senza interessi, previa detrazione della somma a titolo di debito verso la Cooperativa o risarcimen-
to danni.

Art.14 - Il Consiglio di Amministrazione potrà espellere il socio :

a) che nonostante formale invito del Consiglio non adempia alle obbligazioni contratte verso la Società o che abbia costretto questa a ricorrere ad atti giudiziari ;

b) che abbia commesso azioni disonorevoli o in danno della Società. Contro le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art.15 - Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale formato da un numero illimitato di quote del valore nominale di 2.2.000 mila ognuna o di un suo multiplo non eccedente però le 5.250.000.= duecentocinquantamila.

b) da eredità, lasciti, donazioni ed elargizioni che le pervenissero ;

c) dal fondo di riserva.

Nessun socio potrà avere una quota che ecceda il valore di 5.250.000.= al valore nominale.

Qualora per eredità, esclusione, recesso, scioglimento di società si dovesse provvedere al rimborso di quota, tale rimborso dovrà essere fatto al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, ma non potrà mai essere superiore al valore nominale effettivamente versato.

I soci ai quali vengono rimborsate le quote, non potranno vantare diritti sui fondi di riserva o sugli altri fondi sociali.

Art. 16 - Le quote sono nominative, inalienabili, non negoziabili né fra soci né fra terzi.

Art. 17 - Le quote sono infruttifere: potrà ad esse essere assegnato un dividendo annuo in base agli eventuali utili del bilancio a norma dell'art. 30 del presente statuto...

Art. 18 - La Società può accettare lasciti, donazioni, come previsto dall'art. 15 costituendo un Fondo da impiegare nell'azienda sociale. Questo fondo ha un conto separato nel patrimonio sociale. I relativi interessi sono assegnati a dotare le case e i quartieri sociali di maggiore comodità di servizi comuni, e di opere di istruzione e di educazione.

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Art. 9 - Sono organi della Società:

- L'ASSEMBLEA DEI SOCI

- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- IL COLLEGIO DEI SINDACI

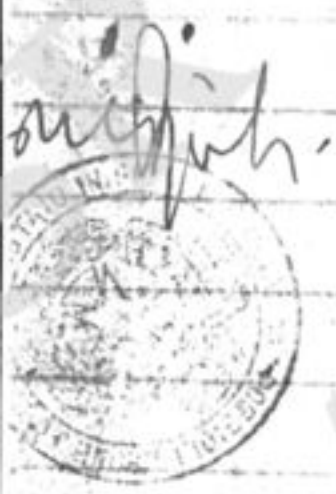
- IL COLEGGIO DEI PROBIVIRI

Tutte le cariche sono gratuite salvo il pagamento di eventuali medaglie di presenza e rimborso spese.

Art.20 - L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura del bilancio annuale per l'approvazione del bilancio stesso, per la surrogazione delle cariche sociali, per la trattazione di argomenti eventuali posti all'ordine del giorno, e se del caso, per tutto quanto stabilito dall'art.2364 del Codice Civile. L'Assemblea straordinaria avente i poteri di cui all'art.2365 del Codice Civile è convocata ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo reputi necessario, oppure quando sia richiesto da almeno 1/5 dei soci, secondo le modalità di cui all'art.2367 del Codice Civile. Le Assemblee sono convocate mediante lettera raccomandata ai soci da trasmettersi almeno dieci giorni prima della adunanza stessa. Nell'avviso di convocazione può essere indicata la data di seconda convocazione che però non può aver luogo nello stesso giorno fissate per la prima.

Art.21 - Le Assemblee straordinarie e ordinarie, qua



lunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione si reputano valide quando intervenga la metà più uno dei soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Art. 22 - A ciascun socio spetta un voto. Egli potrà farsi rappresentare da un socio mediante delega scritta in caso di impossibilità a presentarsi nelle assemblee.

Nessun socio può rappresentare più di un altro socio.

Le votazioni sono prese per alzata di mano salvo che il Presidente non disponga altrimenti.

Art. 23 - L'assemblea è normalmente presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi la assemblea procederà direttamente alla nomina del Presidente. Il Presidente assume il Segretario.

Art. 24 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri nominati dall'assemblea tra i soci, e cioè dal Presidente, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile sempre.

Art. 25 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

zione ed i Consiglieri sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione, ma sono investiti delle responsabilità determinate dalle regole del mandato. Il Consiglio amministra la Società. La rappresentanza rispetto ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente od a chi ne fa le veci, al quale è deferita anche la firma sociale.

Se nel periodo dell'esercizio annuale resta vacante qualche posto nel Consiglio di Amministrazione, si provvede alla surrogazione con deliberazione dello stesso Consiglio, approvata dai Sindaci.

Il surrogante resta in carica fino alla prima assemblea.

Art.26 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e quindi ha facoltà di transigere in via arbitrare, di acquistare, vendere immobili, di contrarre mutui attivi e passivi, di accendere ipoteche passive, accendere, postergare, ridurre, radiare ipoteche, anche se legali, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari competente da ogni responsabilità, di autorizzare e di compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso qualsiasi altro ufficio pubblico o privato.

Handwritten signature



E' compito del Consiglio di Amministrazione tra

l'altro :

- a) compilare i bilanci ;
- b) assumere mutui ed ogni altra operazione di qualsiasi genere o specie ;
- c) accettare donazioni, lasciti e simili ;
- d) amministrare beni sociali ;
- e) deliberare compere, vendite e permuta ;
- f) deliberare l'ammissione, il recesso e la esclusione dei soci ;
- g) tenere i libri sociali, ecc.

Art.27 - Il Collegio dei Sindaci si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea dei soci anche tra i non soci.

L'assemblea designa pure il Presidente del Collegio Sindacale. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi devono controllare l'amministrazione della Società e vigilare perchè vengano osservate le norme statutarie, regolamentari e della legge ; devono verificare ogni trimestre la consistenza di cassa.

Giudicano come probiviri per le vertenze che possono sorgere tra soci e soci e tra soci e società, sempre però su questioni inerenti il contratto sociale.

C A S E

Art.28 - Le case che la Cooperativa andrà a costruire dovranno avere i caratteri stabiliti dalla vigente legislazione sulle case popolari ed economiche.


I singoli alloggi contenuti in tali case, saranno dati in locazione ai soci, ferma restando la possibilità per la Società di trasformarsi, con il consenso degli Istituti finanziatori e previa autorizzazione del Ministero dei LL.PP., in cooperativa a proprietà individuale, a sensi delle vigenti disposizioni in materia. Le assegnazioni verranno effettuate dal Consiglio di amministrazione secondo le modalità che l'assemblea deciderà, attenendosi alle disposizioni in materia.

Art.29 - Con apposito regolamento verranno dettate le norme per la conservazione, manutenzione e amministrazione degli alloggi e saranno stabiliti gli oneri da far carico ai conduttori dell'immobile.

B I L A N C I O

Art.30 - Il bilancio si chiude ogni anno al 31 dicembre. L'utile netto va così diviso :

- a) il 20% al fondo di riserva ;
- b) il 10% a scopi mutualistici ;
- c) un dividendo alle quote sociali non superiore alla ragione di interesse legale ragguagliato al ca-

Leung...




pitale effettivamente versato ai sensi dell'art.17 del T.U. sull'Edilizia Popolare 28/4/1938 n.1165 e art.26 del D.L. 14/12/1947 n.1577.

Il rimanente verrà accantonato in speciale fondo di riserva a copertura di eventuali rischi.

Durante la vita sociale è vietata qualsiasi distribuzione delle riserve tra i soci.

DISPOSIZIONI FINALI

Art.31 - In caso di scioglimento della Società la assemblea nominerà uno o più liquidatori.

Il patrimonio sociale netto, risultante dal bilancio finale di liquidazione, dopo effettuato il rimborso ai soci delle quote effettivamente versate, verrà devoluto a scopi di utilità pubblica, dei quali è competente a giudicare l'amministrazione finanziaria, in conformità di quanto dispone l'art.66 della Legge di Registro e l'art.26 del D.L. 14/12/1947 n.1577.

Art.32 - Per tutto quanto non è previsto dallo Statuto sociale, valgono le norme del Codice Civile e delle Leggi speciali che regolano la materia edilizia economica e popolare, con speciale riferimento al T.U. approvato dal R.D.L. 28/4/1938 n.1165 e relative modifiche.

F.to BALBONI ENZO
" MARCHETTI ERIBERIO

F.to MORSELLI FRANCO

" SUPERBI GAETANO

" RIVAROLI ROBERTO

" RIVAROLI MARIO

" TASSI BRUNO

" GIUSEPPE MARCHETTI

" GIUSEPPE REGGIANI

" AVANZI GINO

" BALBONI DARIO

" MENECHINI SINO

" BUZZONI FRANCO

" NERI PIETRO

" GALEOTTI GIULIANO

" MORETTI CIRO

" BANZI FRANCESCO

" GIULIANO CASONI

" LEONE POGGIOLI NOTAIO

Copia conforme all'originale rilasciate alla Cooperativa Soli-
lizia FINALCASA a r.l.

Finale Emilia, li 28 luglio 1967

Leone Poggioli - Notaro



ologata 18/2/1965
trascritta il 10/3/1965
N. 264 d'ordine e N. 4736
società -

Reg. e Finale Emilia
2-2-1965
N. 68 Vol. 7H
Folio I esente
Proc. lto G. Trovati
Carta Not. L.
Archivio L.
Totale L.

Caro Stato,
 questo che usi' fra
 altro da far che "f'rare"
 la proposta ai Lavori
 Pubblici. ed al' nostro
 gruppo parlamentare. (~~del~~)
~~ad~~ ~~senza~~ ~~dove~~ Car' talul



70

Peto huifi;

ehstano komilita?

in tal caso,

in quale direzione?

freddie

lulu

19/11/70

COOPERATIVA EDILIZIA

"La PEROSINA" s.r.l.

Perosa Argentina, 29 ottobre 1970

PEROSA ARGENTINA - (TO) - 10063

Tel. 8313 (Perosa Arg.) 8361 - (Pomaretto)

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA
STATALE E SOVVENZIONATA
DIVISIONE XVI bis

Oggetto: Contributo statale per l'esecuzione di un programma costruttivo di alloggi popolari - Legge 28/3/1968 n.422

Questa Cooperativa Edilizia, con lettera del 5 agosto 1969 (di cui si allega copia fotostatica) ottenne da codesto Spett. Ufficio una promessa di contributo secondo le disposizioni in oggetto.

Giunti ora alla fase realizzativa del progetto di una casa d'abitazione per i propri soci, ci si permette far considerare a codesto On. Ministero che, in conseguenza dell'adozione del nuovo piano di fabbricazione da parte del Comune di Perosa Argentina, oltreché dell'entrata in vigore delle misure urbanistiche legislative della cosiddetta "legge ponte", questa Cooperativa ha dovuto acquistare altro terreno per una ulteriore somma di L.10milioni circa (oltre ai 5milioni già spesi), non solo, ma tutti i prezzi sono frattempo considerevolmente aumentati tanto da rendere di gran lunga insufficiente il contributo pur così benignamente promesso.

Pertanto si chiede di voler concedere a questa Cooperativa un necessario congruo supplemento al contributo suddetto, tenendo presente che, con tutte le possibili economie, la costruzione verrà a costare circa 110milioni e che gli 85milioni promessi, realizzati in mutuo bancario, si ridurranno a circa 48milioni (anche per effetto dell'aumentato tasso di interesse).

Molti ringraziamenti e vivi ossequi

Roberto Trucchi

2963



Comune di Andria

L'ASSESSORE AL PERSONALE

Andria, 28 ottobre 1970

Caro Compagno,

ti prego di voler provvedere a presentare una proposta di legge, come all'unito schema, con cui si possa dare ai Comuni ed alle Province la possibilità di cedere in riscatto la metà degli alloggi compresi nella quota di riserva stabilita nella misura del 20% dall'art.2 della Legge 27/4 1962, n° 231, così come è stato disposto con:

- la legge 14 febbraio 1963, n° 146, per gli alloggi costruiti dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato;
- la legge 15 febbraio 1967, n° 42, concernante gli alloggi costruiti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Sono certo che tale proposta col tuo autorevole interessamento sia presentata con urgenza e tramutata in legge, in modo che anche numerosi dipendenti comunali e provinciali abbiano la possibilità di riscattare gli alloggi di cui sono già assegnatari.

Qualora non fosse facile ottenere l'emanazione di una legge in tal senso, ti prego di adoperarti perchè, in sede di emanazione delle norme per il nuovo programma delle C A S A sia previsto uno speciale articolo con cui si provveda ad autorizzare i Comuni e le Province ad alienare fino alla metà degli alloggi compresi nella citata quota di riserva, in analogia a quanto è stato previsto con le citate leggi n° 146 e n° 42.

In attesa di ricevere tue cortesi notizie in merito, te ne anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Fraterni saluti

(Riccardo Lopetuso)

ALL'ON/LE

DR. PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Vice Presidente Consiglio Ministri

00100

R O M A

SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE

NORME AGGIUNTIVE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 GENNAIO 1959, N° 2, ED ALLA LEGGE 27 APRILE 1962, N° 231, PER LA PARTE RELATIVA AL RISCATTO DI ALLOGGI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI.

Art. 1

Le Amministrazioni Provinciali e Comunali possono cedere in proprietà, secondo le modalità del Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n° 2, modificato dalla Legge 27 aprile 1962, n° 231, gli alloggi economici compresi nella quota di riserva del venti per cento stabilita dall'art.2 della Legge 27 aprile 1962, n° 231, ad eccezione di quelli che, fino ad un massimo del cinquanta per cento della quota di riserva suddetta, saranno ritenuti indispensabili alle necessità degli Enti stessi.

.....

2985
Atti
26
COOPERATIVA EDILIZIA «AURORA» S. r. l.

SCAFATI
ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE

Prot. N.

OGGETTO:

27/10/1970

li

Spett/le BANCO DI NAPOLI
Sez. di Credito Fondiario
NAPOLI

ep.c.On/le Vice-Presidente del Consiglio dei
Ministri
ROMA

On/le Ministro dei Lavori Pubblici
ROMA

On/le Ministro del Tesoro
ROMA

La sottoscritta Cooperativa "AURORA", aderente alla Lega Nazionale delle COOp-
rative, con riferimento al mutuo fondiario ordinario concessoci in data 23/7/969
per L.90 milioni a valere su un fabbricato sito in Scafati alla Via M.d'UNgheria,
di cui al contratto condizionato stipulato in data 2/10/69 presso la Spett/le
Filiale di Salerno, espone quanto segue:

Sul fabbricato in discorso la Cooperativa é beneficiaria di un pre-finan-
ziamento di L.55 milioni.

La valutazione dell'Ufficio tecnico, determinata circa due anni fa, é di
L.120 milioni.

I soci, tutti tutti lavoratori a basso reddito, si trovano nell'assoluta im-
possibilitá di sottoscrivere il contratto definitivo, considerata la liquidazio-
ne effettuata dalla Vs Spett/le Contabilitá che contempla lo scarto del 30% sul
mutuo concessoci.

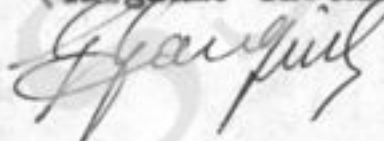
Richiamiamo la Vs attenzione sul fatto che il contratto condizionato con-
templava il riconoscimento dell'interesse in ragione del 5% nel mentre al defi-
nitivó esso interesse é stato calcolato al 6%.

Tanto premesso la sottoscritta chiede a Codesta On/le Sezione di conceder-
le il ralizzo dello scarto cartelle mediante la capitalizzazione del medesimo.

Ci sono notó le difficoltà del momento ma pensiamo non si debba castigare
economicamente una massa di chiari ed onesti lavoratori i quali, vivendo al di fu-
fuori di tutte le speculazioni del settore, si trovano coinvolti in una fase econ-
nomica che li metterebbe completamente a terra anche perché il residuo prezzo da
pagarsi al costruttore si pensava scaturisse dalla liquidazione del mutuo in og-
getto.

In attesa di comunicazioni, vogliate gradire i nostri distinti saluti.

Il Presidente
(Gargiulo Gaetano)



2987

75

Nello

1 copia



CONSIGLIO PROVINCIALE
DI TORINO

Cons. Raimondo Amato

Perosa Arg., 20 ottobre 1970

All: On. Francesco De Martino
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Roma

Impressant
A
Polo e
Collette

Caro Compagno De Martino,
ti prego vivamente di voler seguire e sollecitare nelle istanze competenti (che mi pare siano di tua diretta responsabilità) la domanda di cui allego copia.

Il Circolo in questione è il frutto di una iniziativa mia e di altri compagni ed amici; esso, presentandosi aperto e libero da ogni dipendenza partitica (il consiglio direttivo è formato da giovani ed adulti di ogni opinione, anche religiosa - perché siamo nelle cosiddette "valli valdesi" -), svolge una attivissima azione di educazione alla partecipazione civica e al tempo libero; inoltre esso si è dimostrato, anche attraverso la presenza operativa mia e degli altri compagni, un valido strumento di occasioni dialettiche per l'idea socialista. E un po' di frutti, nel senso anzidetto, li ha dati anche per la mia elezione al Consiglio Provinciale di Torino, oltre che quella mia e di altri compagni nelle amministrazioni di vari comuni della zona.

Per l'occasione ti prego di "appoggiare" la domanda (copia allegata) della Società Cooperativa Edilizia "La Perosina", tendente ad ottenere un contributo suppletivo sugli 85 milioni già concessi anche col Tuo intervento.

Ti ringrazio vivamente per tutto l'interessamento che sicuramente svolgerai.

In attesa di qualche Tuo cenno di risposta in merito Ti saluto con fraterna cordialità.

Raimondo Amato

M.o Raimondo Amato
Via Carlo Alberto, 33
10060 - POMARETTO (TO)
=====

1 OTT. 1970

1675

Caro Giovanni,

ti prego intervenire per una sollecita definizione della pratica di svincolo della somma accantonata per la manutenzione del fabbricato sociale della Cooperativa Mutilati e Invalidi Guerra (SECMIG) con sede in Napoli in via Maurizio Piscicelli 29.

La relativa domanda, insieme con il preventivo dei lavori, è stata trasmessa dal Genio Civile di Napoli alla Direzione XVI/Bis con parere favorevole il 28.1.70 con nota n.673.

Ti ringrazio per quanto farai al riguardo e, in attesa di cortesi notizie, ti invio fraterni saluti.

(Prof. Giovanni Ferrara)

Prof. Giovanni TORREGROSSA
Capo di Gabinetto del
Ministro del LL.PP.
ROMA

1739

29
1 AGO. 1970

Roma,

Caro Lauricella,

ti prego di vedere se esistono le
condizioni per far stanziare un finanziamen
to suppletivo di L. 30.000.000.= alle coope
rative edilizie "La risorsa Caserta" e "Gio
vanni e Pietro".

Cordiali saluti

(Francesco De Martino)

On.le Salvatore LAURICELLA
Ministro dei Lavori Pubblici

ROMA

URGENZA
TELEGRAMMA - TELEGRAMMA
PRESTAZIONE
1970

1974
Vice Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Mod. 102



2/10/1
1970 SET 9
SET. 1970 77

MINISTERO

S. Pennova R 390413 23.9.71

DISPACCIO TELEGRAFICO

Cesare Mognaschi
Via Ceccardi 1/17

GENOVA

Impossibilit  venire fine settimana
costretto rinvio altra data ringrazio
gradito invito . Molti cordiali saluti.

Francesco De Martino

9/9/70



18

11 11 6 1970 SET 19 11 115

SP/AC



Roma, 17 settembre 1970

80

A p p u n t o

O G G E T T O : Giordania e Libia.-

- 1°) - In Giordania è scoppiata la guerra civile. Per ora c'è un caos.
- 2°) - A Tripoli vi è stato un rimpasto del Governo. I Vice presidenti del Consiglio sono diventati due (il se condo è HUNI che lascia il suo posto di capo della polizia segreta).

Il Ministro degli Esteri, Luesir, quello del colloquio con Moro, è stato rimosso dalla sua carica (e nominato Ambasciatore "in importante capitale estera"). Al suo posto è stato nominato un membro del "Comitato Rivoluzionario". Il rimpasto rappresenta una mancata accentuazione "rigorista".



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 settembre 1970

A p p u n t o

O G G E T T O : Giordania e Libia. =

- 1°) - In Giordania è scoppiata la guerra civile. Per ora c'è un caos.
- 2°) - A Tripoli vi è stato un rimpasto del Governo. I Vice presidenti del Consiglio sono diventati due (il sè^{co} condo è HUNI che lascia il suo posto di capo della polizia segreta).

Il Ministro degli Esteri, Buesir, quello del colloquio con Moro, è stato rimosso dalla sua carica (e nominato Ambasciatore "in importante capitale estera"). Al suo posto è stato nominato un membro del "Comitato Rivoluzionario". Il rimpasto rappresenta una mancata accentuazione "rigorista".



1778

Morote

82

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 30. Settembre 1970

A P P U N T O

atti: Prata
appunti
Mici

1°) Dai fogli allegati risultano le prossime scadenze internazionali relative ad impegni del Presidente Colombo e del Ministro Moro.

2°) Mi sembra che tra di esse tre siano le più importanti (la visita di Gromyko, quella di Ailè Selassie e quella di Tito). Di minor rilevanza, ma anche essa di qualche importanza, quella del Presidente finlandese Kekkonen. Ritengo che sarebbe più che opportuno programmare tempestivamente un Tuo incontro con Gromyko e far sorgere qualche occasione per un contatto con Tito. Mi domando se sia opportuno assicurare la Tua presenza alla visita di Ailè Selassie.

3°) Ho messo in moto il meccanismo per concretare l'invito ricevuto degli ungheresi. Pensavo opportuno, possibilmente nella stessa occasione, una Tua puntata in Romania. Purtroppo ho saputo che Moro vi andrà prossimamente. Così stanti le cose, ho pensato che potrebbe essere utile un Tuo viaggio in Germania Federale. Tra qualche giorno mi sarà chiara la relativa possibilità.

4°) Molto utile ritengo un Tuo "intervento" (o contatto) alle Comunità (Bruxelles). La cosa è abbastanza complicata in quanto i contatti comunitari quasi sempre hanno sul fondo ragioni tecniche o di progresso dell'iter delle Comunità (qualche volta regresso). Tuttavia poiché abbiamo Spinelli - che hai mandato Tu - se concordati comincerei a contattarlo in proposito.

5°) Mi aspetto le relative istruzioni.

sm

Albo Marote

ISTITUTO ITALIANO DELLO STATO



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

PROSSIME SCADENZE INTERNAZIONALI

(26 settembre - 10 novembre 1970)

SETTEMBRE

- **Visita Nixon** **Roma - Napoli**
27-29.9.1970

- **Partecipazione Congresso Internazionale**
Liberal Ministro Esteri Lussemburgo
Thorn **Roma**
fine settembre

OTTOBRE

- **Viaggio Ministro Esteri alle Nazioni**
Unite e incontri bilaterali in loco **New York**
1-4.10.1970

- **Visita Ministro Esteri in Messico**
(di restituzione; si terrà anche
una riunione degli ambasciatori accre-
ditati in America Latina e Centro Ame-
rica) **Città del Messico**
7.10.1970

- **Consiglio Ministeriale CEE - Negozia-**
ti CEE Regno Unito **Lussemburgo**
5.6.1970 - 19.10.1970

- **Visita ufficiale Ministro degli Este-**
ri Algerino **Roma**
(ancora dubbia)
(perchè la progettata nuova fase
dei rapporti economici italo-algeri-
ni è tuttora in elaborazione)

- **ONU (XIV Assemblea) Presidente del**
Consiglio dei Ministri e Ministro de-
gli Esteri **New York e Washington**
14 - 24.10.1970

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Consiglio Ministri Esteri CEE (è ancora dubbia la partecipazione del Ministro Moro) Lussemburgo
26 - 27.10.1970

NOVEMBRE

- Visita Ministro Esteri URSS, Gromyko (ovviamente si tratta del più importante impegno internazionale romano)
- Visita dell'Imperatore d'Etiopia (al 95% certa, data ancora qualche minima esitazione)..... Roma
Prima metà novembre 6/11

DICEMBRE

- Consiglio Atlantico Bruxelles 3-4/12/1970
- Visita Ministeriale CEE..... Bruxelles 14-15/12/1970
- Visita Presidente Tito (importante) Roma
(Prima metà di dicembre)
- Vista Presidente Kekkonen (abbastanza importante)..... Roma
(dicembre)



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

30/10/70

Carissimo,

in assenza del compagno de Martino, mi

permetto di inviarti questa lettera, pervenuta
fogli dal compagno Lavinella.

Cari saluti

Stanni

1739

86



Rec.

30 OTT. 1970

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma,

Coop. 185

Caro De Martino,

con riferimento alle tue premure in merito alla richiesta di un ulteriore finanziamento in favore delle Cooperative Edilizie "La Risorta Caserta" e "Giovanni e Pietro", con sede in Caserta, devo purtroppo farti presente che, al momento attuale, i fondi stanziati per tale categoria di lavoro sono del tutto esauriti.

Ti assicuro comunque, che l'esigenza segnalata, sarà tenuta nella massima evidenza allorchè verranno disposte nuove assegnazioni di fondi.

Cordiali saluti.

(Salvatore Lauricella)

On/le Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
R O M A

RI/pot



CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL CAPO DI GABINETTO DEL VICE PRESIDENTE

87

~~Caro Lauricella~~

Caro Lauricella,

ti prego di vedere se esistono le
condizioni per far stanziare un finan-
ziamento supplementivo di L. 30'000'000
alle cooperative edilizie "La risorta Caserta"
e "Giovanni e Pietro".

Cordiali saluti

FDR

on. Salvatore Lauricella

Ministro dei lavori pubblici

Roma



Il Vice Presidente
del Consiglio dei Ministri

LLPA

88

Finanz. suppl. n.
L. 30,000,000

a) Coop. La risorta Carute

b) " Giòr. e Petros

Carute



(Lehans)

1719

MODULARIO
P.C.M. - 324

Vice Presidenza del Consiglio ⁸⁹
Ministri

Mon. 98

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

DISPACCIO TELEGRAFICO

S. Rulli 288413, 10/29/95, 1978

DOTT. MARIO ZACCAGNINI

VIA MONTEVERDE 208 = ROMA

LIETO COMUNICARTI CHE MINISTRO MARINA
MERCANTILE HABET PROVVEDUTO TUA NOMINA AT DIRET-
TORE GENERALE FONDO ASSISTENZA LAVORATORI POR-
TUALI STOP FRATERNI SALUTI

FRANCESCO DE MARTINO



ch.

Roma, 29 IUG 1970

- 1719 -

Caro Zaccagnini,

a seguito della comunicazione telegrafica
ti invio allegata la lettera con la quale il Ministro
Mannironi mi informa dell'avvenuta tua nomina a Diret-
tore Generale del "Fondo Assistenza Sociale Lavoratori
Portuali.

Sono spiacente dell'equivoco nel quale siamo
incorsi dando comunicazione della nomina ad un tuo omo-
nimo e che ho comunque provveduto a chiarire con Manni-
roni direttamente.

Nell'inviarti i più vivi auguri per la desi-
gnazione ti saluto fraternamente

(Aldo Ajello)

Dr. Mario ZACCAGNINI
Via Monte Verde, 208

ROMA

um

ZACCABINI

Direzione generale "Fondo
Amistoso Lovatini Bertuelli" -
(Primo Ministro Morino Mercantile).
Proposta dei sindacati unitariamente
la candidatura di Mario Zaccabini.
Candidatura: ottano alla quale
si è manifestato il consenso di
tutti i membri del Comitato
di Amministrazione del "Fondo".
Il quale deve provvedere a tale
nomina.
Si tratta di intervenire primo
ministro Mammì, affinché
proceda alla convocazione
del Comitato.
Manifestare interesse personale
del compagno De Martino

5186



92

Presidenza del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

FONOGRAMMA URGENTE

Roma,

- MINISTERO LAVORO ET PREVIDENZA SOCIALE
Gabinetto
- MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI
Gabinetto
- MINISTERO TESORO
Gabinetto
- MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ET ARTIGIANATO
Gabinetto
- MINISTERO FINANZE
Gabinetto
- MINISTERO INTERNO
Gabinetto

ROMA

N° 57168/3274 (.) Facendo seguito at precorsa corrispondenza et in particolare con riferimento at intese interlocutorie raggiunte in riunione interministeriale 26 corrente per soluzione noti problemi A.T.I. questa Presidenza esaminato carteggio intercorso tra Ministero Lavoro et Ministero Partecipazioni Statali qui ora rimesso et al lume degli ulteriori chiarimenti verbalmente forniti da Ministero Lavoro deve condividere impostazione Ministero Lavoro stesso et precisamente: primo mantenendo interpretazione più larga legge 1115 et riconoscendo eccezionalità situazione avviare procedura prolungamento da sei at nove mesi per personale stabilimenti Lanciano et Santa Maria Capua Vetere(.) Secondo per quanto riguarda lavoratori stabilimenti Battipaglia et Pontecagnano questa Presidenza conferma orientamento già

./...

manifestato occasione riunione 26 maggio convenendo su impossibilità ulteriore concessione trattamento integrazione oltre nove mesi essendo tale limite esplicitamente considerato invalicabile da articolo due legge 1115 (.) Stante però pesantezza situazione et necessità pervenire una rapida soluzione (,) non potendosi giuridicamente ricorrere at erogazione sussidio straordinario disoccupazione figurando personale interessato tuttora in forza at A.T.I. et non disoccupato (,) questa Presidenza invita Ministero Partecipazioni Statali at valutare con A.T.I. et d'intesa con Ministero Lavoro necessità concedere at cura Azienda at personale stabilimenti Battipaglia et Pontecagnano erogazione straordinaria da considerare quale intervento eccezionale per l'anomala situazione determinata da crisi settore per modifiche coltivazioni relazione condizioni mercato (.) Misura tale erogazione andrebbe determinata considerando che integrazione salariale pretesa et non concedibile comporterebbe spesa complessiva per tre mesi di circa trecento milioni in base dati forniti da Ministero Lavoro (.) Qualora prevedibili ragioni di principio dovessero rendere inopportuna concreta corresponsione tale erogazione in sede aziendale erogazione stessa potrebbe essere effettuata tramite Prefetture Napoli et Salerno (.) Ove venga raggiunta intesa su tale punto Ministero Lavoro est pregato prendere opportuni contatti con organizzazioni sindacali per ottenere conferma accettazione tale soluzione che sostanzialmente accoglie istanze lavoratori (.) Questa Presidenza nel richiamare attenzione su necessità adozione immediate iniziative su basi indicate o su altre ugualmente risolutive che dovessero essere suggerite da Amministrazioni in indirizzo conferma propria disponibilità per ulteriori incontri che dovessero rendersi necessari per risolvere eventuali difficoltà et pervenire at rapida conclusione complessa questione (.) Una volta però risolto problema contingente poichè est prevedibile che situazione analoga non mancherà riprodursi periodicamente prospettasi necessità preordinare fin d'ora azione idonea fronteggiare nuove esigenze (.) A tal fine

./...

sarà opportuno che Ministero Partecipazioni Statali et Ministero Finanze inizino contatti per studio intese tra A.T.I. et Monopoli Stato at fine programmare attività Azienda in base anche at esigenze Monopolio et assicurare così massima attività lavorativa Azienda medesima (.) Attendesi cortese cenno intesa (.)

SOTTOSEGRETARIO STATO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Bisaglia

F. W. Longo

- Entree de la femme
 A integrer pour communiter
 femme avec son mari (pas si
 concubinage)

- Non acceptation de la violence
 addition de mari mis en danger.

Tinasse
 Wlora
 Paterfamilias
 Bilevia (Bogor)

Thetille
 defuncto
 vel facta
 tri detra

Comm. GAGLIARDI geom. RICCARDO
GENERALE DI BRIGATA (R.O.)

96
29-5-1970

Cerissimo Giocani, con riferimento
alla tua autorizzazione affettuosa
ti allego un promemoria e prego
di interessare il Capo Divisione

VIA M. PISCICELLI, 29 - TEL. 375582
80128 - NAPOLI

con una preghiera a te ⁹² per
darmi un corso di riciclaggio
appena possibile e prima del 7 giugno
c.a.

Affettuosamente ti abbraccio
con Lavinia e Luigi
zio Riccardo

1675
98
P R O M E M O R I A

La Cooperativa MUTILATI ed INVALIDI di GUERRA (SECMIG.) con sede in NAPOLI (80128) alla VIA Maurizio Piscicelli N° 29= fin dal 28 gennaio 1970 col N° di prot: 672 il GENIO CIVILE di NAPOLI con parere favorevole ha inoltrato il preventivo dei lavori e domanda intesa ad ottenere lo svingolo della somma accantonata per manutenzione del fabbricato sociale al MINISTERO dei LL.PP. La sedicesima Div bis trattandosi di Cooperativa finanziata con contributo dello STATO.

Malgrado i solleciti la pratica si è insabbiata.

Napoli, 29 maggio 1970

2965

Dir. V. Presidente del Consiglio -

EV
M
99

I) Piena ed immediata attuazione dell'art. 59 del decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito in legge il 18 marzo 1968, n. 241, per favorire la rinascita economica e sociale delle zone terremotate.

Si chiede in particolare che il CIPE approvi immediatamente:

a) l'ubicazione nella zona di almeno una grossa industria di base (5° centro siderurgico, industria elettro chimica);

b) delle industrie collegate alla ricostruzione (cementifici, laterizi, infissi, lavorazione del ferro, ecc.);

c) una serie di industrie manifatturiere;

d) una serie di industrie per la lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

IL TUTTO PER LA CREAZIONE DI ALMENO 25.000 POSTI DI LAVORO.

II) Disegno di legge di iniziativa governativa per la proroga al 31 dicembre 1973 di tutte le provvidenze in atto godute dalle zone terremotate, con le leggi a suo tempo emanate, con particolare riferimento agli articoli 11, ^{33,} 26 e 42 della legge 5 febbraio 1970, n. 21 (LE AGEVOLAZIONI SCADONO IL 31/12/1970).

Le agevolazioni debbono essere estese anche ai Comuni di Campo bello di Mazara e Corleone.

III) Adeguato finanziamento per l'attuazione dei piani particolareggiati previsti dall'art. 2 della legge regionale 18 luglio 1968, n. 20, al fine di potere adeguatamente risanare e ristrutturare i vecchi centri abitati, come previsto dall'art. 17 della legge 25 febbraio 1970, n. 21. (una copertura finanziaria di 15-20 miliardi).

IV) Immediata concretizzazione dei programmi GESCAL, di cui all'art. 24 del decreto legge 22 gennaio 1968, n. 12 e successive modifiche, con precedenza assoluta ai Comuni totalmente e parzialmente da trasferire, rivedendo ed integrando adeguatamente le somme già assegnate.